

## COLLEGIO DEI DOCENTI

Il collegio dei docenti, tra gli organi collegiali della scuola, è quello che ha la responsabilità dell'impostazione didattico-educativa, in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica e in armonia con le decisioni del consiglio di circolo o di istituto. Esso mantiene competenza esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi e all'organizzazione didattica e, concorre, comunque, con autonoma deliberazione alle attività di progettazione a livello d'istituto e di programmazione educativa e didattica, mentre il consiglio di circolo o di istituto ha prevalenti competenze economico-gestionali (vedi ad es. l'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo e l'elaborazione dei criteri per l'impiego dei mezzi finanziari e per l'organizzazione generale del servizio scolastico). È composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nel circolo o nell'istituto, ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Fanno altresì parte del collegio dei docenti i docenti di sostegno che assumono la contitolarità di classi del circolo o istituto. Nel caso di aggregazioni di più scuole secondarie superiori di diverso ordine e tipo, di sezioni staccate e di sedi coordinate, nonché dei c.d. istituti comprensivi (o verticalizzati) derivanti dall'aggregazione di scuole di diverso ordine e tipo in un'unica scuola, viene costituito un unico collegio articolato in tante sezioni quante sono le scuole presenti nella nuova istituzione (T.U. art. 7 comma 1 coordinato con artt. 6 e 7 del D.P.R. 2 marzo 1998 n. 157). Per alcune questioni esso sarà riunito nella totalità delle sue sezioni, mentre per altre, riferite alla singola scuola, il dirigente scolastico riunirà separatamente le diverse sezioni.

Il collegio dei docenti:

- a) ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto. In particolare elabora il Piano dell'offerta formativa, cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;
- b) formula proposte al Dirigente Scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di circolo o d'istituto;
- c) identifica e attribuisce le funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;
- d) delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento (art. 25 CCNL).
- e) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- f) provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di interclasse o di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di circolo o di istituto, alla scelta dei sussidi didattici;
- g) adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione;
- h) promuove iniziative di aggiornamento dei docenti del circolo o dell'istituto;
- i) esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, socio-psico-pedagogici e di orientamento;
- j) delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri;
- k) approva, quanto agli aspetti didattici, degli accordi con reti di scuole;
- l) valuta lo stato di attuazione dei progetti per le scuole situate nelle zone a rischio;

- m) elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente;
- n) programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap;
- o) esprime al direttore didattico o al preside parere in ordine alla sospensione dal servizio e alla sospensione cautelare del personale docente quando ricorrano ragioni di particolare urgenza ai sensi degli articoli 468 e 506;
- p) nelle scuole dell'obbligo che accolgono alunni figli di lavoratori stranieri residenti in Italia e di lavoratori italiani emigrati adotta le iniziative previste dagli articoli 115 e 116;
- q) esprime parere, per gli aspetti didattici, in ordine alle iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze previste dall'articolo 106 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309;
- r) si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal presente testo unico, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza.

Il collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni volta che il dirigente scolastico lo ritenga necessario o quando un terzo dei componenti ne faccia richiesta, e comunque, almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre. Le riunioni del Collegio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione. Le funzioni di segretario del collegio sono attribuite dal capo d'istituto ad uno dei collaboratori. Riguardo le deliberazioni le disposizioni da prendere a riferimento sono rinvenibili nell'art.37 del T.U. che prevede al comma 2 un *quorum costitutivo* (o *strutturale*) : per la valida costituzione in adunanza è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica e comma 3 un *quorum deliberativo* (o *funzionale*): affinché il collegio, validamente costituitosi in adunanza, possa poi positivamente adottare una deliberazione, è necessario che quest'ultima ottenga la maggioranza assoluta *dei voti validamente espressi*. In caso di parità, prevale il voto del presidente.

In mancanza di regole normative esplicite, l'indirizzo interpretativo prevalente (sia in dottrina, sia in giurisprudenza) ritiene che *gli astenuti incidono sul calcolo del quorum strutturale contribuendo a formare il numero dei partecipanti all'adunanza ma non sul computo del quorum funzionale, esattamente come accade nel caso in cui vi siano voti nulli*.

Di conseguenza, una delibera è da considerare approvata quando riporta voti a favore pari alla metà più uno del totale di coloro che hanno concretamente e validamente espresso il voto (positivo o negativo), esclusi gli astenuti.

L'allontanamento di persone durante le votazioni non ha incidenza sul quorum funzionale. Colui che partecipa all'adunanza e poi si assenta al momento della votazione, per ciò stesso non esprime un voto valido (positivo o negativo) di cui si possa tener conto. Riguardo il quorum strutturale la constatazione della validità della seduta ad inizio seduta fa presumere la presenza del numero legale, salvo verifica contraria prima però della votazione.

Nell'adottare le proprie deliberazioni il collegio dei docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe.

<i>N. Ord.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Ord. di Scuola</i>
1	ABBATE GIUSEPPINA	MM
2	ALBANESE ANNA	MM
3	ALBANESE MARIA	AA
4	ANTISTA MARIA RITA	EE
5	BARRANCOTTO ANGELA	EE
6	BENCIVINNI GIUSEPPE	EE
7	BIUNDO ANNA	MM
8	BONOMO MARIA ANTONIETTA	MM
9	BORGESE GIOVANNA	MM
10	BRUCATO MARIA	MM
11	BRUCATO VERA	MM
12	CAMMARATA LAURA	EE
13	CANCELLIERI ANTONELLA	MM
14	CASTRIANNI PIERINA	MM
15	CERAMI RITA GRAZIA	MM
16	CICALA ROSA MARIA	MM
17	CORTINA MARIA CONCETTA	EE
18	CRISTODARO ANNA	EE
19	DAIDONE DOMENICA	EE
20	D'ALBERTI CALOGERO	MM
21	DI FIGLIA ANNA MARIA	EE
22	DI FIORE LUCIA GIANFRANCA	EE
23	DI GANGI ADRIANA	EE
24	DI GANGI PIERA ANGELA	MM
25	DI GANGI ROSA	EE
26	DI LAURA AGOSTINA MARIA TERESA	EE
27	FARINELLA VALERIA	AA
28	FERRUZZA ANNA MARIA	EE

29	FILÌ MARIA ROSA	AA
30	FONTANA CARMELA	EE
31	GANGI CHiodo DANIELE	MM
32	GAROFALO ANGELA	AA
33	GENNARO MARIA GRAZIA	EE
34	GIUNTA AGOSTINO	EE
35	GIUNTA GIUSEPPINA	EE
36	GIUNTA SALVATORE	MM
37	GRANATA ROSALIA	MM
38	GULINO SILVANA	MM
39	GUZZARDO DANIELA	MM
40	IANNAZZO ANTONINA	EE
41	IANNELLO MELANIA	EE
42	IMBURGIA NUNZIA	EE
43	LA PLACA DONATELLA ASSUNTA	EE
44	LA PLACA SALVATORE	MM
45	LA TONA SANTA MARIA RITA	EE
46	L'ABBATE GIULIANA	MM
47	LI PUMA GIUSEPPE	EE
48	LI PUMA LETIZIA	AA
49	LI PUMA MARIA LEONARDA	EE
50	LI VECCHI CALOGERA	MM
51	LIBERTO ROSALIA	EE
52	LO PORTO GISELLA PASQUA	MM
53	MACALUSO CONCETTA GIULIA	MM
54	MACALUSO GIUSEPPINA	EE
55	MACALUSO GIUSEPPINA CONCETTA	MM
56	MASCELLINO FABIO	EE
57	MASCELLINO IVANA	AA

58	MINUTELLA ANTONELLA	MM
59	NASELLO SANDRA	EE
60	NEGLIA LEONARDO IURI	MM
61	NICOTRA LUCIO	MM
62	PALERMO GIUSEPPINA	EE
63	PAPPALARDO RICCARDO	MM
64	PARISI MARIA GRAZIA	EE
65	PATTI VINCENZO	MM
66	POLITO GIUSEPPINA MARIA	EE
67	POLITO LIDIA	EE
68	POLIZZI LIDIA	AA
69	PRIVITERA COSIMO	EE
70	RANDAZZO LEONARDA	AA
71	RICHIUSA MARIA GRAZIA	AA / EE
72	RUSIGNUOLO GIUSEPPINA MARIA	EE
73	RUSSO NUNZIO	MM
74	SABATINO ANTONELLA	EE
75	SABATINO FRANCESCA	EE
76	SAGUTO SALVATORE	MM
77	SAUSA MARIA VINCENZA	EE
78	SCELFO ANNA MARIA	AA
79	TEDESCO ENZA	EE
80	TROINA ANGELINA	EE
81	ZAFONTE ANNA MARIA	AA